



Intrecciare la Memoria Marcin Gierat & Sebastian Wywiórski

Intrecciare la Memoria

Marcin Gierat & Sebastian
Wywiórski

2-29 settembre 2023
martedì-sabato, 11.00-18.00
Entrata libera

Opening: 2 settembre, h. 17.30

Fondamenta Sant'Anna 994
Castello 30122, Venezia

www.zueccaprojects.org
info@zueccaprojectspace.com

Intrecciare la Memoria è una mostra unica nel suo genere che racconta la ricca storia **della delicata arte del merletto** di Burano. In mostra a Venezia presso Fondamenta Sant'Anna 994, dal **2 al 29 settembre 2023**, "Intrecciare la Memoria" presenterà le fotografie su lastre di vetro di Murano realizzate da **Marcin Gierat** e una selezione di opere di **Sebastian Wywiórski**. Curata da Alessandro Possati e Marica Denora, è la terza di una serie di mostre dedicate alle tradizioni artigiane italiane, sviluppate da Marcin Gierat e **Zuecca Projects**.

Fotografo polacco, **Marcin Gierat** è stato il vincitore del *Bonham's Prize for The Venice Glass Week, Special Recognition* nel 2020 con i suoi lavori dedicati alla lavorazione del vetro di Murano. Gierat ha dedicato questa nuova serie di opere - realizzate grazie alla collaborazione con la **Fondazione Andriana Marcello - al merletto di Burano**, uno dei più rinomati merletti al mondo, di tradizione plurisecolare e specifico dell'isola di Burano, la cui tradizione rischia di scomparire. Attraverso il suo obiettivo, Marcin cattura l'intricata bellezza e le storie delle **ultime sei maestre merlettaie** che hanno studiato presso la famosa **Scuola del Merletto di Burano (1872-1970)** e che ancora oggi praticano questa antica tradizione.

Il processo fotografico impiegato da Gierat è unico: utilizzando la tecnica della **Fotografia al Collodio Umido**, crea ritratti impressi direttamente su lastre di vetro di Murano, realizzate a mano appositamente per le sue opere. Il colore delle lastre di vetro - **Verde Laguna** - è del tutto intenzionale: rimanda non solo alla sfumatura dell'acqua della laguna veneziana, ma anche alla *carta verde*, il foglio di carta utilizzato dalle merlettaie durante la lavorazione dei merletti, assieme a quello giallo della *carta paglia*. Grazie alla tecnica peculiare utilizzata da Gierat, i ritratti delle merlettaie sul vetro verde appaiono di colore argento, quasi bianco, proprio come il merletto sulla *carta verde*. Il risultato di questo processo meticoloso è una serie di ritratti che emanano un'atmosfera straordinaria; il tempo impiegato è rappresentativo del lungo processo di lavorazione del merletto stesso. Ogni fotografia cattura non solo l'immagine, ma racchiude anche la dedizione, l'abilità e la passione di queste artigiane, preservando la loro eredità per le generazioni a venire.

Come nella struttura interconnessa di un merletto, le opere dell'artista polacco **Sebastian Wywiórski** dialogano con le fotografie di Gierat, intrecciandosi e rafforzando il legame tra la lavorazione del merletto e **l'acqua** dai riflessi verdi che circonda la laguna di Venezia.

L'acqua è uno dei soggetti che più affascina Wywiórski. Nel suo ciclo pittorico "See, the Sea", l'artista cerca di trovare un modo per catturare **l'essenza dell'acqua** e immortalare questo complesso fenomeno. Come afferma Wywiórski "l'acqua circonda e assume la forma del mondo circostante. Acquisisce colore per assorbimento, per dissoluzione di elementi dell'ambiente circostante, o per riflesso e reazione. Il ciclo si riferisce al ruolo fondamentale che l'acqua svolge nei processi che si manifestano nel mondo - processi legati al suo potere rinnovatore, purificatore, ma anche distruttivo". L'acqua e il suo

fluire hanno portato l'artista a sviluppare la serie di **quadri cinetici** "Unobvious Subtletly of Movement" presenti in mostra attraverso l'opera "Waterfall Q" con la sua superficie verde in costante movimento.

Strettamente legata agli evanescenti ritratti di Gierat e alla funzione della *carta verde* e della *carta paglia* che rendono più visibile il merletto durante il processo di lavorazione, l'installazione "Sea" di Wywiórski consiste nella proiezione di un video dedicato al mare, a cui si sovrappone un flusso di luce intensa che copre e brucia completamente l'immagine. Solo l'intervento dello spettatore, che si frappone tra il fascio di luce e la proiezione, fa sì che il video si possa vedere, guardando nella propria ombra. L'opera funge da metafora per l'artista per indagare sulla propria memoria (rappresentata dall'ombra) e rivelare immagini e messaggi del passato che possono ancora ispirare il presente.

La mostra mira a sensibilizzare e promuovere la conoscenza dell'antica pratica artigiana del merletto, facendo luce sull'importanza di preservare le tradizioni culturali e rendendo omaggio alla resilienza e alla maestria delle merlettaie che hanno mantenuto viva la loro eredità nonostante le sfide dei tempi moderni.

Un ringraziamento speciale per il loro prezioso supporto a: Associazione Merlettaie (Daniela Battain, Mary Costantini, Sandra Mavaracchio, Romana Memo, Lorena Novello, Alda Trevisan), Fondazione Andriana Marcello, Museo del Merletto di Burano.

Intrecciare la Memoria

2 - 29 settembre 2023

Opening: 2 settembre, h 17.30

Fondamenta Sant'Anna 994, Castello 30122, Venezia

Dal martedì al sabato, 11.00 - 18.00. Entrata libera

Info: info@zueccaprojectspace.com